



BAZ LUHRMANN'S

EPIC

ELVIS PRESLEY IN CONCERT

ELVIS SINGS AND TELLS HIS STORY LIKE NEVER BEFORE

Diretto da **Baz Luhrmann**



SINOSSI

Elvis canta e racconta la propria storia come mai prima in una nuova esperienza cinematografica curate dal visionario autore Baz Luhrmann.



NOTE DEL REGISTA

Durante la realizzazione di *Elvis* (2022), ci siamo messi alla ricerca di presunti filmati inediti dei leggendari concert film degli anni Settanta, *Elvis: That's the Way It Is* ed *Elvis on Tour*, che si diceva fossero andati perduti.

Il mio primo pensiero è stato che, se fossimo riusciti a trovarli, avremmo potuto restaurare il materiale inutilizzato e impiegarlo nel nostro film *Elvis*, con Austin Butler protagonista. Ho incaricato alcuni ricercatori di esplorare i caveaux cinematografici della Warner Bros., sepolti in miniere di sale sotterranee in Kansas e, con grande stupore di tutti, abbiamo riportato alla luce 69 scatole (59 ore) di negativi cinematografici che nessuno aveva mai visto.

A questo si è aggiunto il lavoro di Angie Marchese (Vicepresidente degli Archivi e delle Mostre, oltre che curatrice, di Graceland), che è riuscita a rintracciare alcuni filmati Super8 mai visti prima, provenienti dagli Archivi di Graceland. Ci sono voluti oltre due anni per restaurare il materiale a un livello qualitativo mai raggiunto in precedenza. Sebbene alcuni dei negativi fossero già stati stampati e utilizzati in produzioni precedenti, c'erano moltissime inquadrature, sequenze e performance completamente inedite; pertanto, anche se parti di questi materiali sono circolate in ambito pubblico, si è trattato per lo più di bootleg di scarsa qualità. Il gruppo di lavoro ha dovuto inoltre restaurare con estrema cura l'audio, recuperandolo da numerose fonti non convenzionali emerse durante le ricerche.

Nel corso di questo processo incredibilmente approfondito, una delle scoperte più incredibili è coincisa con le registrazioni mai ascoltate prima di Elvis che parla della propria vita e della musica: dallo spettacolo di Las Vegas del 1970, al tour del 1972, fino a preziosi momenti della celebre esibizione del 1957 alle Hawaii con la "giacca d'oro". Sapevo che non avremmo potuto lasciarci sfuggire un'occasione simile. Sono state proprio queste rivelazioni a fornire l'ispirazione per il nuovo film.

E se, invece di rielaborare opere precedenti, avessimo realizzato un film che non fosse né un documentario né un concert film? E se Elvis vi fosse apparso in un paesaggio onirico, quasi come una poesia cinematografica, cantando e raccontando la propria storia con un taglio mai sperimentato prima? E se fossimo riusciti a collaborare con figure come Peter Jackson e il team di Park Road Post Production, insieme ad altri tecnici di altissimo livello, per portare questo materiale originale a una qualità tale da poter essere visto sul grande schermo come mai prima? E se avessimo potuto lavorare sia sulle registrazioni già note di Elvis che racconta la propria vita, sia ricostruire la sua voce a un livello sonoro mai raggiunto prima? Dal punto di vista sonoro, e se fossimo riusciti a ricostruire e remixare le orchestrazioni originali, immaginando allo stesso tempo come Elvis avrebbe potuto reinterpretare i suoi brani classici attraverso una sensibilità

contemporanea? E se, in un mondo in cui l'Intelligenza Artificiale è in grado di creare ogni tipo di illusione, queste illusioni fossero realizzate a partire da materiale autentico e originale, restaurato con una meticolosa maestria umana?

Ci siamo posti queste “domande” e abbiamo dato loro una risposta con quanto abbiamo presentato alla 50ª edizione del Toronto International Film Festival: *EPiC: Elvis Presley in Concert*.

Elvis canta e racconta la propria storia come mai prima d'ora.

Elvis accompagna il pubblico in un viaggio attraverso la propria vita, muovendosi tra prospettive musicali classiche e contemporanee, intrecciando filmati inediti con performance iconiche che non sono mai state presentate in questo modo. *EPiC: Elvis Presley in Concert* è un balzo dell'immaginazione musicale e un omaggio a uno dei più grandi performer di tutti i tempi.



FACT SHEET

Cronologia di Elvis Presley

- Dopo aver prestato servizio all'estero nell'Esercito degli Stati Uniti, Elvis Presley proseguì la propria carriera come attore e, negli anni Sessanta, divenne uno degli interpreti più pagati di Hollywood. Nel frattempo, i Beatles, così come altri fenomeni culturali quali la Summer of Love a San Francisco e il movimento di protesta contro la guerra in Vietnam, ebbero un impatto enorme sulla musica e sulla cultura.
- Un anno dopo la Summer of Love, Elvis realizzò il suo '68 *Comeback Special*, che segnò la sua prima apparizione televisiva davanti a un pubblico in studio dal vivo dopo oltre otto anni, nonché uno spettacolo musicale che consolidò definitivamente la sua reputazione come uno dei più grandi performer di tutti i tempi.
- Elvis tornò sul palco a Las Vegas, all'International Hotel, il 31 luglio 1969. La residenza a Las Vegas fu un successo straordinario. Durante i periodi di permanenza, si esibiva generalmente per due spettacoli al giorno, entrambi sold out, sette giorni su sette, per quattro settimane consecutive, per un periodo totale di circa 7 anni e mezzo (luglio 1969 – dicembre 1976). Nel corso di questa finestra vendette oltre un milione di biglietti.
- I filmati utilizzati da Luhrmann in *EPiC: Elvis Presley in Concert* sono stati girati con grandi cineprese MGM nel corso di diverse serate della stagione di concerti a Las Vegas del 1970, ripresi in 35mm anamorfico.
- Nel 1970, Elvis intraprese il suo primo tour dal 1957. Il tour estivo del 1972 incluse quattro spettacoli sold out al Madison Square Garden. In *EPiC*, Luhrmann utilizza filmati dei concerti del tour del 1972 insieme a registrazioni provenienti da sei diversi spettacoli della permanenza a Las Vegas. Nel loro insieme, i materiali di Las Vegas e del tour rappresentano il ritorno di Elvis sul palco all'apice della carriera e la sua reinvenzione artistica all'alba di un nuovo decennio.
- Sebbene Elvis non si sia mai esibito al di fuori del Nord America, si è esibito in Canada per

in tre occasioni. Si esibì a Toronto il 2 aprile 1957 al Maple Leaf Gardens (oggi Mattamy Athletic Centre, nel campus della Toronto Metropolitan University). Più tardi, nello stesso anno, si esibì a Ottawa e Vancouver. Queste performance non sono rappresentate nei filmati, ma sottolineano il legame di Elvis con il Canada e l'importanza della prima mondiale al TIFF.

EPiC: Elvis Presley in Concert – Il Contesto

- Durante la produzione del lungometraggio *Elvis*, Luhrmann ha scoperto l'esistenza di bobine di filmati dei concerti di Elvis Presley a Las Vegas negli anni Settanta. Con il supporto di Warner Brothers, il suo team è riuscito a localizzare il materiale perduto, insieme a numerose registrazioni audio a 16 tracce.
- Luhrmann ha incontrato per la prima volta Jonathan Redmond durante il montaggio di *Moulin Rouge!* e da allora si è instaurata una lunga collaborazione creativa su progetti del calibro di *Australia*, *The Great Gatsby - Il grande Gatsby* ed *Elvis*. Jonathan, che Luhrmann chiama "Jono", è sia montatore sia produttore esecutivo di *EPiC: Elvis Presley in Concert*. Come ama sottolineare Luhrmann, Jono è la forza creativa trainante del progetto.
- Sono stati necessari due anni per rintracciare i negativi, che il team di Luhrmann ha poi scansionato in 4K in collaborazione con Warner Brothers. Sono stati inoltre ritrovati filmati in Super8 mai visti prima. A questo punto è entrato in scena Peter Jackson con la squadra di Park Road Post Production, che ha lavorato al restauro non solo del materiale in 8mm, ma anche di quello in 16mm e 35mm anamorfico. In totale, Luhrmann ha lavorato con oltre 59 ore di filmati rari, inclusi materiali in 35mm anamorfico e riprese in 8mm risalenti agli anni Cinquanta.
- Molte delle tracce audio non erano sincronizzate con le immagini; per questo il team di lavoro ha utilizzato la lettura del labiale per abbinare le registrazioni alle riprese specifiche. Warner Brothers ha messo a disposizione oltre 2.300 rulli di materiale d'archivio di Elvis per supportare questo complesso processo.
- Sebbene il coinvolgimento diretto di Luhrmann nel lavoro musicale sia ben definito dal credito di *executive music producer*, il regista ha affidato a Jamieson Shaw, suo collaboratore di lunga data, il ruolo di produttore musicale generale del progetto, con l'obiettivo di integrare il nuovo materiale registrato appositamente con l'audio classico. Inoltre, un collaboratore storico di Luhrmann, come Elliott Wheeler (compositore di *Elvis*), ha contribuito alla colonna sonora. Anche Bryan Patrick e Kim Green (music supervisor) sono tornati a collaborare con nuove responsabilità.
- Omer Fedi ha contribuito come produttore al remix di *Always On My Mind*. La sua esperienza come autore e produttore include successi per artisti come Rosé (Blackpink), Bruno Mars, Lil Nas X, Royel Otis e Sam Smith.
- Nel film sono presenti oltre 70 brani musicali eseguiti da Elvis, sia a Las Vegas sia durante i tour, oltre a prove e alcune registrazioni classiche tratte dal suo vastissimo catalogo. Il film cattura inoltre iconiche cover di artisti leggendari come The Beatles,

Simon & Garfunkel, Ray Charles, Dusty Springfield, Bob Dylan, Three Dog Night, Brenda Lee, Edwin Hawkins e The Righteous Brothers.

- Durante la realizzazione di *Elvis*, Luhrmann ha avuto un ufficio a Graceland, a Memphis, Tennessee, per 18 mesi. Durante la sua permanenza a Memphis, Luhrmann è entrato in contatto con Angie Marchese, Vicepresidente degli Archivi e delle Mostre, oltre che curatrice, di Graceland, che ha fornito alla produzione filmati in 8mm, recentemente scoperti, che riprendono Elvis mentre si esibisce alle Hawaii. Il tempo trascorso da Luhrmann a Graceland e le persone che ha incontrato hanno influenzato profondamente sia la produzione di *Elvis* sia *EPiC: Elvis Presley in Concert*.



Brani presenti:

1. Also Sprach Zarathustra
2. An American Trilogy
3. Don't Be Cruel
4. Crawfish
5. Jailhouse Rock
6. Hound Dog
7. Heartbreak Hotel
8. Girls! Girls! Girls!
9. Bossa Nova Baby
10. Edge Of Reality
11. Change Of Habit
12. Are You Lonesome Tonight?
13. I Got A Feelin 'In My Body
14. Stranger In The Crowd
15. (Now and Then There's) A Fool Such As I
16. What'd I Say
17. I Was The One
18. You Don't Have To Say You Love Me
19. Ghost Riders In The Sky
20. Runaway
21. Little Egypt
22. That's All Right
23. Tiger Man
24. Polk Salad Annie
25. You've Lost That Loving Feeling
26. I Shall Be Released
27. Burning Love
28. Stranger In My Own Home Town
29. (You're The) Devil In Disguise
30. Never Been To Spain
31. Love Me
32. Blue Moon
33. Twenty Days and Twenty Nights
34. I Can't Stop Loving You
35. Always On My Mind
36. Oh Happy Day
37. How Great Thou Art
38. I, John
39. Nearer My God To Thee
40. Big Hunk O 'Love
41. Bridge Over Troubled Water
42. In The Ghetto
43. Walk a Mile in My Shoes
44. Suspicious Minds
45. Can't Help Falling In Love



BIOGRAFIA DELL'AUTORE

BAZ LUHRMANN | REGISTA

Baz Luhrmann è un pioniere della cultura pop, attivo nel cinema, nell'opera, nel teatro, negli eventi dal vivo, nella moda e nella musica. Il suo linguaggio cinematografico unico continua ad affascinare il pubblico grazie a una fusione inconfondibile di arte classica e audace stile contemporaneo, capace di accendere l'immaginazione in tutto il mondo e di rendere Luhrmann il regista australiano di maggior successo commerciale, con quattro suoi film tra i dieci maggiori incassi nella storia del paese.

Nato a Sydney, in Australia, Luhrmann ha iniziato il suo percorso nel teatro, dove le sue produzioni innovative hanno ottenuto il plauso di pubblico e critica. Ha fatto irruzione sulla scena internazionale con il primo capitolo della sua *Red Curtain Trilogy*, *Ballroom – Gara di Ballo - Strictly Ballroom*, presentato in anteprima al Festival di Cannes nel 1992. A questo film sono seguiti l'ambizioso adattamento moderno di *Romeo + Giulietta di William Shakespeare - Romeo + Juliet* di William Shakespeare (1996) e *Moulin Rouge!* (2001), vincitore del Premio Oscar. Con queste opere, Luhrmann ha riportato il musical cinematografico al centro dello spirito del tempo, grazie a un'inconfondibile estetica teatrale e a un senso del romanticismo di impronta operistica.

Tornando al palcoscenico, la sua casa di produzione Bazmark ha ottenuto due Tony Awards per la produzione di Broadway dell'opera di Puccini *La Bohème* (2002), cui ha fatto seguito l'epico affresco storico *Australia* (2008), candidato al Premio Oscar.

Il suo ormai iconico adattamento cinematografico di *The Great Gatsby - Il grande Gatsby* di F. Scott Fitzgerald (2013) ha vinto due Premi Oscar ed è diventato il film di maggior incasso della carriera di Luhrmann fino a quel momento. La collaborazione con Jay-Z per la colonna sonora, ha ridefinito il concetto di crossover nel cinema: l'album ha raggiunto il primo posto della classifica Billboard 200, stabilendo un nuovo record per la più alta settimana di vendite digitali per una colonna sonora nella storia di Billboard.

Sempre orientato a superare i confini dei generi, Luhrmann ha collaborato con Netflix per la sua prima serie televisiva, *The Get Down* (2016), acclamata dalla critica e incentrata sulla nascita dell'hip-hop nel South Bronx degli anni Settanta. Tra i suoi progetti più recenti figura anche *Faraway Downs*, una serie in sei episodi per Hulu che reimmagina il suo film del 2008 *Australia*.

Il film *Elvis* (2022), con Austin Butler e Tom Hanks, girato interamente sulla Gold Coast australiana, è diventato il quarto film australiano di maggior incasso di tutti i tempi. *Elvis* ha ricevuto otto nomination agli Oscar, tra cui quella per il Miglior Film, vincendo inoltre quattro BAFTA e undici premi dell'Academy australiana (AACTA). Austin Butler ha vinto un BAFTA e un Golden Globe ed è stato candidato al Premio Oscar.

La colonna sonora del film, candidata ai Grammy e prodotta da Luhrmann attraverso la sua etichetta House of Iona, include il singolo di successo *Vegas* di Doja Cat, entrato nella Top 10 della classifica Billboard e anch'esso candidato al Grammy per la Miglior Performance Rap. *Elvis* è il film di Luhrmann che ha ottenuto il maggior numero di nomination nella sua carriera.

Luhrmann vive tra New York, Parigi e la Gold Coast insieme alla moglie e partner creativa, la scenografa premio Oscar Catherine Martin, e ai loro due figli. Attualmente è al lavoro sullo sviluppo del suo prossimo progetto epico, *Jehanne d'Arc*, per Warner Bros.



CREDITI di PRODUZIONE

Produzione e Regia: Baz Luhrmann

Montaggio: Jonathan Redmond

Prodotto da: Schuyler Weiss
Jeremy Castro
Matthew Gross
Colin Smeeton

Produttori Esecutivi: Jonathan Redmond
Catherine Martin

Produttori Esecutivi: Tom Mackay
Richard Story
Krista Wegener

Co-Produttori: Fletcher Donahue
Jack Flynn

Co-Produttori Esecutivi: Joel Weinshanker
Marc Rosen

Produttore Esecutivo Musiche: Baz Luhrmann
Produttore Musiche: Jamieson Shaw

Supervisione delle Musiche: Kim Green
Bryan Patrick

Supervisione al Montaggio: Evan McHugh
Jamieson Shaw

Sound Editor & Sound Designer: Wayne Pashley

Brani Originali: Elliot Wheeler

